



## Sabèt vintisèt Dicembre: At aspèt ma la tèvla quand che ho lavè i piat!

Sabèt vintisèt Dicembre  
(Sabato 27 Dicembre)

---

At aspèt ma la tèvla quand che ho lavè i piat!  
(Ti aspetto a tavola quando ho lavato i piatti!.Ossia dopo cena.)...

---

Us fà nota in mèr!  
(Si fa notte in mare!.Non finiamo mai di fare questa cosa!.)

---

Quèll l'è un arvèina famèj!  
(Quello è un rovina familie!.Si diceva di uno che insidiava donne sposate.)

---

Al corni l'è mèi fèli che nè purtèli.  
(Le corna è meglio farle che portarle.)

---

Quèll e tira sèmpra d'un chèt.  
(Quello tira sempre da una parte.Era colui che, in un gruppo, non collaborava e tendeva a defilarsi per avversione o per evitare la fatica.)

---

A marchè stràc.  
(A mercato stanco.È l'orario che precede la chiusura;è quello il momento che si può fare anche qualche

buon affare con chi non ha ancora venduto la sua merce e non vuole riportarla a casa.)

---

Làslì cós in te su bród.

(Lascialo cuocere nel suo brodo.È caratteristico nelle trattative di affari dove uno mostra disinteresse,per capire invece quanto,l'altra parte sia interessata.)

---

Bòna zurnèda ma tót!

(Buona giornata a tutti!.)

---

Sa vól di la parola"FULÈT"?

---

Renato Fattori

[Read More](#)

---